

PSICOLOGIA CLINICA

1. Riferimenti all'Ordinamento Didattico

Modulo dell' Insegnamento di 'Relazione di aiuto e adattamento"
2° anno, a.a. 2016-2017
SSD: M-PSI/08
15 ore

2. Obiettivi Generali dell'insegnamento

Il corso si propone di favorire una visione unitaria e culturalmente determinata della persona in relazione allo stato di salute-malattia, in una prospettiva di ricerca e valutazione storica, psicologica ed antropologica.

Osservare, accogliere, ascoltare attivamente ed educare l'altro/a, sono abilità interpersonali acquisibili durante il corso formativo in oggetto.

2.a Obiettivi di apprendimento/insegnamento del Modulo

Fornire agli studenti le conoscenze necessarie per la comprensione e la consapevolezza degli aspetti psicologici che entrano in gioco nel momento in cui si instaura una relazione interpersonale nel rapporto con la persona assistita e la malattia.

A tal fine diviene necessario fornire gli elementi basilari per:

- la comprensione dei principali modelli che caratterizzano il rapporto della persona assistita con la malattia e che vede come principale interlocutore l'operatore sanitario (dal modello bio-medico al modello bio-psico-sociale)
- acquisire le conoscenze essenziali per la comprensione dei meccanismi di funzionamento psichico secondo gli orientamenti scientifici più significativi
- la comprensione delle dinamiche che caratterizzano la relazione con la persona assistita.

3. Presentazione del corso/contenuti

COMPETENZE E AMBITI DI INTERVENTO DELLA PSICOLOGIA CLINICA (Cap. 1)

Evoluzione e stato attuale della professionalità in psicologia clinica (par. 1.1 - 1.2 - 1.3)

Gli approcci psicoterapeutici (par. 2.4 – 2.4.1 – 2.4.2 – 2.4.3 – 2.4.4 – 2.4.5 – 2.5)

Competenze psicologiche e pratica sanitaria (par. 3 – 3.1)

La ricerca in psicologia clinica (par. 4.1 – 4.2 – 4.3 – 4.4 – 4.5 – 4.6)

CONOSCERE L'ALTRO: STRUMENTI E TECNICHE (Cap. 2)

I canali informativi del colloquio clinico (par. 1)(1.1 - 1.2 - 1.3)

L'elaborazione dei dati e le cause di errore (par. 2)

La conduzione del colloquio (par.3)(3.1)

Il colloquio in ambito sanitario (par. 4)

I test psicologici nella valutazione clinica (par. 5.1)

La valutazione della personalità (par. 6.1-6.2)
I test di intelligenza (par. 7.1)

LA PERSONALITÀ: ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E ALTERAZIONI PSICOPATOLOGICHE (Cap. 3)

Il ruolo delle teorie in psicologia (par. 1) (1.1)
I disturbi psichici (par.5.1,5.2)

LE REAZIONI ED IL VISSUTO PSICOLOGICO DELLA PERSONA ASSISTITA OSPEDALIZZATA (Cap. 4)

Il vissuto psicologico della persona assistita con malattia cronica
Il vissuto psicologico della persona assistita sottoposta ad intervento chirurgico
Il vissuto psicologico della persona assistita con malattia a prognosi infausta

L'ASSISTENZA PSICOLOGICA IN PEDIATRIA (Cap. 5)

La sofferenza nel corpo e nella mente (par. 1) (1.1)
Il contesto familiare (par. 2) (2.1)
L'ospedalizzazione (par. 3) (3.1 - 3.2)
Essere prematuri in terapia intensiva (par. 4)(4.1 - 4.2 - 4.3)
Bambino e genitori in oncologia pediatrica (par. 5) (5.1 - 5.2 - 5.3)
Medici, infermieri, psicologi: insieme per il piccolo assistito e i suoi genitori (par. 6)

RISORSE E LIMITI DELL'ANZIANO (Cap. 6)

L'invecchiamento primario e secondario (par. 1)
I modelli teorici (par. 2)
Le sfide della vecchiaia (par. 3)
Le problematiche (par. 4)
L'anziano e la famiglia (par. 5)

IL DOLORE COME ESPRESSIONE DI DISAGIO PSICOLOGICO (Cap. 7)

La complessità del dolore (par. 1) (1.1 - 1.2 - 1.3)
Dolore e stress (par. 2)
Dolore cronico e comportamento del malato (par. 3) (par. 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4)

«LAVORARE STANCA»: IL FENOMENO DEL «BURNOUT» (Cap. 8)

Il fenomeno «Burnout» (par. 1)
Le difficoltà delle professioni d'aiuto (par. 2)
Fattori predisponenti e fattori protettivi della sindrome del «Burnout» (par. 3) (3.1 - 3.2)
Lavorare in gruppo nelle istituzioni (par. 4) (4.1 - 4.2 - 4.3)

4. Bibliografia

Rossi N. (2005) PSICOLOGIA CLINICA PER LE PROFESSIONI SANITARIE – Ed. Il Mulino, Bologna, 2005.

5. Letture consigliate

Bonadonna G., Bartoccioni S., Sartori F. (2006) DALL'ALTRA PARTE. BUR Rizzoli, Milano

Moja E. A. e Vegni E. (2000) LA VISITA MEDICA CENTRATA SUL PAZIENTE – Raffaello Cortina Editore, Milano

Venturino Marco (2006) COSA SOGNANO I PESCI ROSSI – Mondadori, collana Oscar bestsellers

6. Metodi di insegnamento/apprendimento

Il corso prevede lezioni frontali ed eventuali attività di gruppo.

7. Forme di verifica e di valutazione

L'esame sarà tenuto in forma scritta mediante questionario composto da 30 domande multiple choice, con 4 alternative di risposta, di cui solo una corretta, così ripartite: 15 domande di Antropologia Culturale; 15 di Psicologia Clinica per un tempo totale di 60 minuti.

Modalità di valutazione della prova di esame:

- Antropologia Culturale
- Psicologia Clinica

la risposta esatta corrisponde a + 2 punti; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti.

Per il superamento della prova è necessario totalizzare un punteggio minimo di 18 punti per ogni modulo.

Il mancato raggiungimento del punteggio minimo per ciascun modulo (anche solo in uno di essi) comporta il non superamento della prova. Lo studente deve pertanto ripetere integralmente l'esame. Il punteggio totalizzato corrisponde al voto espresso in trentesimi, con un arrotondamento in eccesso (es.: lo studente che per es. totalizza 19.5 punti avrà un voto di 20/30).

Il voto finale è l'esito della media dei due voti conseguiti nei singoli moduli.

Non potranno sostenere l'esame gli studenti che non si saranno formalmente iscritti. Non è consentita l'iscrizione preventiva a più appelli della medesima sessione.

7. DISPONIBILITA' PER IL TUTORATO RIVOLTO AGLI STUDENTI

8. DISPONIBILITA' PER ATTIVITA' OPZIONALI (a scelta dello studente)

9. DOCENTI

- *Dott. Luigi Dotti*– sede di Chiari
- *Dott. Paolo Mazzini*– sede di Desenzano del Garda
- *Dott.ssa Roberta Barbi*– sede di Mantova
- *Dott.ssa Patrizia Sironi*- sede di Cremona
- *Dott. Bruno Barbieri*– sede di Brescia